



seguici su

**facebook**

contatti

[orchestragiovaniledibrescia@gmail.com](mailto:orchestragiovaniledibrescia@gmail.com)

*Concerto di apertura  
delle feste di S. Filippo Neri*



**Fabrizio Alessandrini**  
*clarinetto*

**Orchestra Giovanile di Brescia**

**Marco Fabbri**  
*direttore*

sabato 11 maggio 2019, ore 20.45  
Chiesa di San Fermo Minore di Brà ai Filippini  
Verona - Via Filippini, 16

## Programma

**Edward Elgar**  
(1857-1934)

### *Serenata per orchestra d'archi Op.20*

- I. *Allegro piacevole*
- II. *Larghetto*
- III. *Allegretto*

**Gustav Holst**  
(1874-1934)

### *St. Paul's Suite Op. 29 n. 2*

- I. *Jig*
- II. *Ostinato*
- III. *Intermezzo*
- IV. *Finale : The Dargason*

\*\*\* \*\* \*

**Wolfgang Amadeus Mozart**  
(1756 - 1791)

### *Concerto per clarinetto in la maggiore KV 622*

- I. *Allegro*
- II. *Adagio*
- III. *Rondo Allegro*

**Edward Elgar** nacque il 2 giugno 1857 nel piccolo villaggio di Broadheath, nella contea del Worcestershire. Era figlio di William Elgar, un organista e commerciante di articoli musicali, e di sua moglie Ann. Quest'ultima si era convertita al cattolicesimo sei mesi prima della nascita di Edward, il quale venne quindi battezzato e cresciuto in questa fede. Circondato sin dalla più tenera età da spartiti e strumenti musicali, il giovane Elgar divenne un compositore autodidatta. Dopo aver lasciato la scuola all'età di 15 anni, iniziò a lavorare per un avvocato del luogo, ma dopo solo un anno intraprese la carriera musicale. Dopo aver svolto attività orchestrale come strumentista e direttore, a partire dal 1889 decise di dedicarsi interamente alla composizione. Dopo essersi affermato nel 1896 con l'oratorio *Lux Christi*, la sua fama cominciò rapidamente a crescere, toccando l'apice tra il 1899 ed il 1900, quando vennero eseguite rispettivamente le *Enigma Variations* (il suo primo lavoro composto esclusivamente per orchestra) e l'oratorio *Il sogno di Geronzio* (su testo del cardinale John Henry Newman). Quest'ultima composizione in particolare divenne, nel giro di in pochi anni, una delle più apprezzate di Elgar ed al giorno d'oggi viene considerata come uno dei migliori esempi di tutti i tempi di musica corale inglese. Nel 1901 videro la luce le celeberrime *Pomp and Circumstance Marches*. Nel 1910 il violinista di fama mondiale Fritz Kreisler gli commissionò il *Concerto per Violino*. Durante la prima guerra mondiale la sua musica iniziò a passare di moda. Dopo la morte della moglie, nel 1920, Elgar scrisse pochi brani rilevanti, eccettuato il suo famoso *Concerto per violoncello*. Nel corso degli anni '20, a coronamento della sua carriera, la corte inglese lo nominò Reale Maestro di Musica. Morì il 23 febbraio 1934.



**Gustav Holst** nacque il 21 settembre 1874 a Cheltenham, nel Gloucestershire, in una famiglia di musicisti. L'ambiente culturale della casa era assai vivace. Educato alla musica sin dalla più tenera età, a 16 anni compose un'operetta in due atti che convinse il padre a compiere uno sforzo economico mandandolo a studiare presso il Royal College of Music di Londra, dove strinse una grande amicizia con il compagno di studi Ralph Vaughan Williams, anche lui destinato ad un'importante carriera di compositore. Nel 1897 lasciò a malincuore il Royal College perché per potersi mantenere aveva accettato un posto da trombonista nella *Carl Rosa Opera Company*. In seguito dichiarò che tale esperienza fu importante per la sua comprensione pratica dei meccanismi orchestrali e gli fu utile nella composizione. Nel 1905 assunse l'incarico di direttore musicale nella scuola femminile *St. Paul's Girls' School* di Londra. Nel 1907 accettò inoltre il posto di direttore musicale anche in un'altra scuola, il *Morley College*.

Nel 1913 la sua scuola inaugurò una nuova ala destinata alla musica e Holst scrisse per l'occasione un'opera orchestrale di successo, la *St. Paul's Suite*, ispirata alla musica popolare inglese medievale. Al 1914 risale invece la celeberrima e grandiosa suite *The Planets*, che fu e rimane ancora oggi l'opera più amata e ammirata di Holst. Nel 1917 compose *The Hymn of Jesus* (basato sui vangeli apocrifi) che gli guadagnò un nuovo grande successo. Compositore prolifico e riverito, oltre che di composizioni sinfoniche e corali fu anche autore di balletti, musiche di scena e da camera. Morì a Londra il 25 maggio 1934.

**Wolfgang Amadeus Mozart** nacque a Salisburgo il 27 gennaio 1756. Sin dalla più tenera età studiò musica con il padre, che lo portò insieme alla sorella Nannerl, anche lei musicista talentuosa, in tournée per le corti d'Europa. Nominato *Konzertmeister* dall'arcivescovo di Salisburgo, nel 1769 intraprese un lungo viaggio con il padre alla volta delle principali città italiane, allora capitali della musica europea. Nel 1772, il nuovo arcivescovo di Salisburgo, Hyeronimus Colloredo, concesse a Wolfgang di recarsi ancora in Italia, ma dopo di allora e sino al 1777, Mozart restò quasi sempre a Salisburgo. Tuttavia, l'ambiente angusto della cittadina ed i contrasti con l'arcivescovo spinsero il giovane genio a dare le dimissioni e a partire nuovamente con la madre, questa volta per Monaco, Mannheim e Parigi. Rientrò a Salisburgo dopo l'improvvisa morte della madre, avvenuta nella capitale francese nel luglio del 1778. Il successo dell'opera *Idomeneo, re di Creta*, nel 1781, convinse il giovane musicista a tentare la carriera a Vienna, abbandonando definitivamente Salisburgo. Fu a Vienna che il grande compositore avrebbe raccolto i maggiori successi della sua troppo breve esistenza. Nel 1787 la morte del padre arrecò un grave colpo al precario equilibrio economico e psicologico del Maestro. Nel frattempo, tuttavia, il compositore riuscì a creare alcune fra le sue più grandi opere strumentali: le sinfonie n. 39, n. 40 e n. 41. Sebbene sempre più gravemente tormentato dalla propria malattia, Mozart continuò comunque a comporre e, ancora nel 1791, vennero alla luce - tra le altre composizioni - il meraviglioso concerto per clarinetto KV622 e l'immortale *Requiem* KV626. Morto in povertà il 5 dicembre del 1791, venne sepolto in una fossa comune in presenza di un numero esiguo di persone. Il ruolo e l'importanza di Mozart nel contesto della musica europea non è riassumibile in poche righe. Un suo illustre biografo, Bernhard Paumgartner, ha scritto: "Non esiste una sola forma che egli non abbia gradualmente e coerentemente portata a definirsi nel capolavoro, non un solo strumento di cui non abbia esaurito tutte le possibilità tecniche ed espressive. La sonorità incantevole, la chiarezza, la potenza espressiva della sua strumentazione ... sono rimaste fino ad oggi esemplari e raramente eguagliate. Il luminoso regno della sua musica ... reca il suggello dell'eternità."

